

Foglio Informativo del Servizio/Prodotto

Finanziamento di investimenti in impianti di energie rinnovabili Future Green

Finanziamento agevolato a medio termine a favore delle PMI

Serie FI 0415

Condizioni praticate dal 01/01/2025

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca Popolare del Lazio S.c.p.a.

Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 - cap 00049 Velletri (Roma)

C.F. n. 04781291002 - P.I. n.15854861000

Tel.: 06964401 – Fax: 069628054

e-mail: bplazio@bplazio.it / Sito internet: www.bplazio.it / PEC: dg.bplazio@legalmail.it

Iscritta all'Albo delle Banche: cod. ABI 5104.5

Iscrizione albo delle banche autorizzate n° 5237

Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare del Lazio, iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5104

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Riferimenti del soggetto con cui si entra in contatto in caso di offerta fuori sede:

Nome e Cognome _____ Indirizzo _____

Telefono _____ e-mail _____

CHE COS'E' IL FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO "FUTURE GREEN"

Finanziamento in euro chirografario a medio lungo termine con una durata superiore a 18 mesi e fino a 180 mesi, finalizzato a sostenere gli investimenti destinati a:

- costruzione nuovi impianti per la produzione/vendita di energia rinnovabile;
- rifinanziamento impianti già realizzati in full equity o con ricorso a finanziamento bancario;
- acquisto impianti in esercizio;

Le fonti rinnovabili per la produzione di energia sono il Fotovoltaico, Biometano, Cogenerazione di calore ed elettricità da bioenergia, Energia idroelettrica e Digestione anaerobica di rifiuti organici

Possono essere finanziati tutti i costi relativi al progetto di investimento, compresi gli strumenti e le strutture per la preparazione e lo stoccaggio delle biomasse. Possono altresì essere finanziati i costi per l'eventuale bonifica dell'amianto o altri materiali (al netto IVA), fermo restando che il costo sostenuto o da sostenere per l'installazione dell'impianto ad energia rinnovabile rappresenti la parte preponderante dell'investimento.

L'importo finanziabile è pari al 80% della copertura delle spese di progetto al netto di IVA. L'eventuale cumulabilità delle agevolazioni pubbliche con la tariffa onnicomprensiva del GSE (Gestore dei Servizi Energetici) andrà verificata di volta in volta in base alla normativa vigente e alla tipologia di impianto oggetto dell'investimento.

Sono richieste in via obbligatoria o opzionale a seconda dei casi:

Cessione crediti GSE

L'erogazione del finanziamento può essere condizionata dalla Banca alla cessione pro-solvendo, da perfezionarsi entro il termine del periodo di somministrazione e a mezzo di atto pubblico o scrittura privata autenticata, dei crediti derivanti dalla convenzione, avente per oggetto il riconoscimento del contributo spettante per la produzione di energia rinnovabile, stipulata con la Società Gestore del Sistema Elettrico - GSE SpA. La mancata cessione dei crediti derivanti dalla convenzione con il GSE, ove richiesta dalla Banca, determina la facoltà della Banca stessa di risolvere il contratto di finanziamento ai sensi ed effetti dell'art. 1456 c.c. Nell'atto di Cessione vengono individuate le specifiche convenzioni che costituiscono il diritto a percepire le tariffe incentivanti per la produzione di energia elettrica dagli impianti elettrici.

E' obbligatoria la canalizzazione dei proventi derivanti dalla Cessione al GSE

Privilegio sugli Impianti

Privilegio speciale su Impianti, Concessioni e Beni strumentali connessi al progetto da costituirsi mediante apposito contratto.

Polizza All Risk

La polizza assicurativa "all risk" è volta ad assicurare, per tutta la durata del finanziamento, l'impianto contro i danni diretti (fulmine, incendio, furto, ecc.) e indiretti (fermo impianti per danni assicurati) agli impianti di produzione di energia. La polizza deve essere vincolata a favore della Banca^[1] e rilasciata da una compagnia assicurativa di gradimento della Banca, prestando attenzione al contenuto della polizza ed agli eventuali limiti alle coperture assicurative o al risarcimento del danno. A tal fine il Cliente può far riferimento al fascicolo informativo che gli deve essere consegnato dal soggetto che propone la polizza.

Conti Vincolati

Il contratto di finanziamento potrà prevedere la creazione di conto corrente vincolato sul quale verranno obbligatoriamente versati i fondi erogati per controllare l'esclusiva destinazione d'uso dei fondi erogati (Conto Ricavi)

La Banca potrà prevedere la creazione di conti da costituire in pegno del finanziamento (Conto DSR – Debt Service Reserve Account). Il conto costituito in pegno è gratuito fatta eccezione per gli oneri fiscali. L'importo costituito in pegno è pari a 2 volte l'importo erogato

Covenant Finanziario

Il DSCR storico e prospettico relativo all'investimento finanziato non dovrà essere inferiore a 1,30

Garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le PMI o equivalenti con ponderazione zero

[1] La Banca non distribuisce questo tipo di polizze

I TIPI DI FINANZIAMENTO E I LORO RISCHI

FI 0415 - Finanziamento di investimenti in impianti di energie rinnovabili - "Future Green"

Finanziamento a tasso fisso

Rimangono fissi per tutta la durata del finanziamento sia il tasso di interesse sia l'importo delle singole rate. Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato. Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Finanziamento a tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con cadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più parametri di indicizzazione fissati nel contratto. Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo o del numero delle rate. Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

Per saperne di più:

La **Guida pratica del mutuo**, che aiuta a orientarsi nella scelta, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it e presso tutte le filiali della Banca Popolare del Lazio.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUO' COSTARE IL MUTUO – ESEMPIO MUTUO CHIROGRAFARIO IN ASSENZA DI GARANZIE A PONDERAZIONE ZERO

Tasso Fisso – Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG): 9,29%

Esempio di mutuo a tasso fisso d'importo pari € 1.000.000 durata 15 anni con rientro in rate mensili;

Tasso d'interesse nominale annuo 7,92% (parametro eurirs 15y pari a 2,42% + 5,50 p.p di spread)

Oneri e spese che determinano il TAEG:

imposta sostitutiva 0,25% sull'importo erogato; spese d'istruttoria nella misura di 1,00% dell'importo erogato. Commissione di organizzazione pari al 3% dell'importo erogato, commissione Due Diligence Bit pari a 1,5%

Tasso Variabile – Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG): 9,83%

Esempio di mutuo a tasso variabile d'importo pari € 1.000.000 durata 15 anni con rientro in rate mensili;

Tasso d'interesse nominale annuo 8,40% (parametro euribor 1m/360 pari a 2,90% + 5,50 p.p di spread)

Oneri e spese che determinano il TAEG:

imposta sostitutiva 0,25% sull'importo erogato; spese d'istruttoria nella misura di 1,00% dell'importo erogato. Commissione di organizzazione pari al 3% dell'importo erogato, commissione Due Diligence Bit pari a 1,5%

Oltre al TAEG vanno considerati altri costi, quali le spese per assicurazioni scelte dal cliente ed imposte diverse da quelle sopraindicate. Nel computo del TAEG non è inclusa la Polizza All Risk in quanto non stimabile nei costi, perché le coperture variano a secondo della tipologia di investimento (Fotovoltaico, Eolico ecc)

Per i mutui a tasso variabile il TAEG ha un valore meramente indicativo in quanto può subire variazioni determinate dall'andamento del parametro di riferimento.

VOCI		COSTI		
Durata		Minimo 48 mesi e massimo 180 mesi, compreso l'eventuale periodo di preammortamento della durata massima di 36 mesi		
TASSO	TASSO VARIABILE	Tasso di interesse nominale annuo	Media mensile Euribor a 1 mese lettera/base 360 = 2,90 <i>Arrotondato ai 5 centesimi superiori relativa, per quanto concerne la misura iniziale, al mese precedente quello di stipula del contratto di finanziamento e, di seguito, relativa al primo dei due mesi solari precedenti quello di applicazione del tasso.</i> Il tasso come sopra rilevato è maggiorato dello spread appresso indicato. <i>(media mese 01/2025)</i>	
	TASSO FISSO	Tasso di interesse nominale annuo	Eurirs 5y lettera = 2,24 Eurirs 10y lettera = 2,36 Eurirs 15y lettera = 2,42 <i>(rilevazione di 01/2025)</i> Il tasso come sopra rilevato è maggiorato dello spread appresso indicato.	
	Classe di rating		Spread da applicare all'euribor 1 mese/IRS 5-10-15 anni (si applica IRS superiore alle durate intermedie) con garanzia a ponderazione zero	Spread da applicare all'euribor 1 mese/IRS (si applica IRS superiore alle durate intermedie) in assenza di garanzia a ponderazione zero
	AAA		2,5	2,75
	AA			
	A		2,75	3
	BBB			
	BB		3,5	3,75
	B			
	CCC		4,25	4,5
CC		5,25	5,5	
C				
No rating		3,5	3,75	
Tasso di interesse di preammortamento		Pari al tasso di ammortamento (tasso di interesse nominale annuo)		
Tasso di mora		Maggiorazione massima di 2,10 punti del tasso applicato alla rata insoluta.		

Spese per la stipula del contratto	Istruttoria	1,00% dell'affidamento concesso
	Commissione di Organizzazione ove richiesta	Commissione da riconoscersi in Up Front al momento dell'erogazione da trattarsi sul netto ricavo ove prevista nel contratto sull'importo stipulato, una tantum massimo 3,00%.
	Incasso rata	Esente
	Commissione Due Diligence Bit[2] ove richiesta	Max 1,5% dell'importo erogato
	Invio lettere di sollecito per mancato pagamento	Euro 5,16
	Commissioni mensili pro-rata mese	Non previste

SPESE	Spese per la gestione del rapporto	Diritti di segreteria per cancellazione d'ipoteca (solo nel caso d'intervento del Notaio)		Euro 25,82		
		Spese per certificazioni interessi		Euro 5,16		
		Penale di estinzione		massimo pari a 1,00% del capitale anticipatamente rimborsato. Esempio: euro 1.000,00 x 1% = euro 10,0		
		Invio estratto conto cartaceo:				
		Area di destinazione	Area Metropolitana (AM)	Capoluogo di Provincia (CP)	Area extraurbana (EU)	
		Porto fino a 3 fogli (costo comprensivo di IVA)	0,3504	0,5004	0,6004	
		da 4 a 9 fogli (costo comprensivo di IVA)	0,5704	0,8204	1,0704	
Consegna estratto conto a sportello cartaceo/Comunicazioni periodiche online zero						
Piani d'ammortamento	Tipo d'ammortamento		Francese			
	Tipologia di rata		Fissa o variabile, a seconda della tipologia di mutuo prescelta.			
	Periodicità delle rate		mensile			

Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato allegato al documento di sintesi.

[1] BIT – Servizi per l'investimento sul territorio S.P.A. è una società di consulenza specializzata negli studi di fattibilità degli investimenti in energie rinnovabili Bit è in possesso delle seguenti certificazioni: ISO 9001:2015 Certificazione di qualità

UNI CEI 11352:2014 Certificazione Erogazione di servizi elettrici

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA

Tasso di interesse Applicato	Durata del finanziamento (anni)	Importo della rata mensile per € 1.000.000,00 di capitale	Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 2 anni (*)	Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 2 anni (*)
7,92% fisso	15	€ 9510,39	Non previsto	Non previsto

FI 0415 - Finanziamento di investimenti in impianti di energie rinnovabili - "Future Green"

8,40% mensile	variabile	15	€ 9788,87	€ 10.992,07	€ 8.656,19
---------------	-----------	----	-----------	-------------	------------

(*) Solo per i mutui che hanno una componente variabile al momento della stipula.

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di mutuo, può essere consultato in filiale e sul sito internet www.bplazio.it.

ALTRE SPESE DA SOSTENERE

Al momento della stipula del mutuo il cliente deve sostenere costi relativi a servizi prestati da soggetti terzi:

- Imposta sostitutiva

(applicata soltanto al finanziamento con quota Banca)

Per le operazioni di durata superiore a 18 mesi e giorni 1, la banca ha optato per l'applicazione delle disposizioni di cui agli art. 15 e segg. del DPR 29.09.1973 n.601 (imposta sostitutiva).
Regime fiscale della quota agevolata: Esente da imposta sostitutiva

TEMPI DI EROGAZIONE

- Durata dell'istruttoria:

massimo 60 giorni

- Disponibilità dell'importo:

massimo 15 giorni dalla certificazione completa di ogni SAL

ESTINZIONE ANTICIPATA, PORTABILITA' E RECLAMI

Il Cliente può estinguere anticipatamente, in tutto o in parte, la sovvenzione o il prestito, senza penalità od oneri aggiuntivi, versando il capitale residuo, gli interessi e gli altri oneri maturati fino a quel momento e una somma non superiore all'1% del capitale residuo, se prevista dal contratto.

L'estinzione totale comporta la chiusura del rapporto contrattuale con la restituzione di quanto ancora dovuto – tutto insieme – prima della scadenza del prestito.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

La Banca provvederà a chiudere il rapporto contrattuale immediatamente al ricevimento della richiesta da parte del Cliente fatto salvo eventuali tempi tecnici di gestione del rapporto

Reclami

Il cliente può presentare un reclamo alla banca, per lettera raccomandata A/R o per via telematica, inviandolo all'Ufficio Reclami della Banca Popolare del Lazio- Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 – 00049 - Velletri (RM) – E-mail: bplazio@bplazio.it – ufficio.reclami@pec.bplazio.it , che provvederà a rispondere entro 60 giorni.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro 60 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure rivolgersi presso gli sportelli della Banca Popolare del Lazio .

Se sorge una controversia con la Banca/Intermediario, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la Banca/Intermediario, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi a:

- Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, telefono 06/674821, sito internet www.conciliatorebancario.it, oppure rivolgersi presso gli sportelli della Banca Popolare del Lazio .

LEGENDA

Euribor	Euro Interbank Offered Rate rilevato dall'EMMI – European Money Markets Institute - pubblicato sui principali quotidiani e settimanali di carattere finanziario.
Euroirs	(acronimo di Euro Interest Rate Swap , <i>tasso per gli swap su interessi</i>) è il tasso di riferimento , calcolato giornalmente dalla European Banking Federation , che indica il tasso di interesse medio al quale i principali istituti di credito europei stipulano swap a copertura del rischio di interesse.
Imposta sostitutiva	Imposta pari allo 0,25% (prima casa) della somma erogata in caso di acquisto, costruzione, ristrutturazione della prima abitazione e per altre finalità. In caso di acquisto, costruzione e ristrutturazione dell'abitazione diversa dalla prima casa, si applica la percentuale pari al 2,00%. L'imposta sostitutiva prevista dall'articolo 17 del DPR 29.09.1973, n.601, comprende anche le imposte di bollo, registro, ipotecarie e catastali e viene applicata in luogo delle stesse
Ipoteca	Garanzia su un bene, normalmente un immobile. Se il debitore non può più pagare il suo debito, il creditore può ottenere l'espropriazione del bene e farlo vendere.
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del mutuo.
Parametro di indicizzazione (per i mutui a tasso variabile)/ Parametro di riferimento (per i mutui a tasso fisso)	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Perizia	Relazione di un tecnico che attesta il valore dell'immobile da ipotecare.
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del mutuo con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.
Piano di ammortamento "francese"	Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.
Quota capitale.	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito
Quota interessi.	Quota della rata costituita dagli interessi maturati.
Rata costante	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del mutuo.
Spread.	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione
Tasso minimo	Soglia minima al disotto della quale il tasso d'interesse non può scendere per effetto delle clausole d'indicizzazione

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica, di riscossione della rata e dell'imposta sostitutiva ai sensi del DPR 601/73. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.
Tasso di interesse di preammortamento	Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata.
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
Tasso di rifinanziamento B.C.E.	Tasso delle operazioni di rifinanziamento principali della Banca Centrale Europea
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM dei mutui, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore.